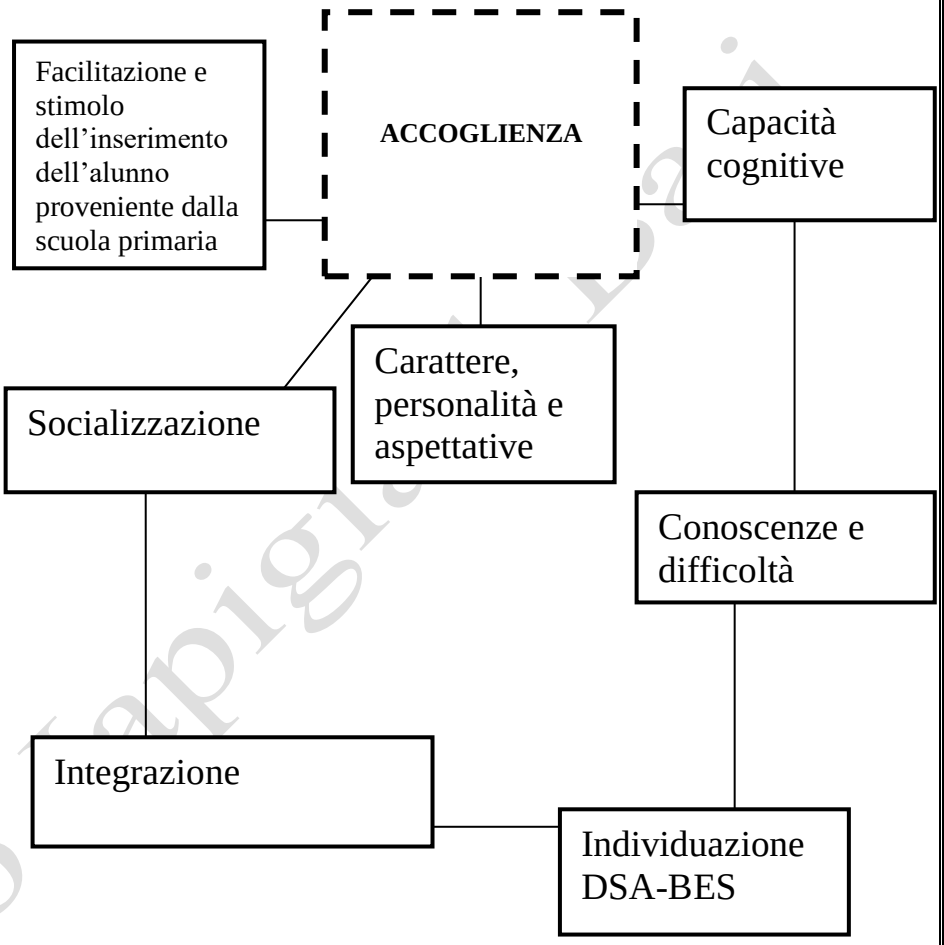
Prima parte	**Discipline**	**Obiettivi di apprendimento esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A. BENVENUTI! U. A. n. 0 Accoglienza**
Obiettivi ipotizzati	**ITA** **0** **Cl. I**	-Riflettere su se stessi, le proprie qualità, i propri gusti e interessi -Parlare del proprio ambiente familiare e della propria casa -Individuare che tipo di lettore si è -Parlare della scuola, dei sentimenti e delle emozioni collegate a questo passaggio		
		Traguardi	Parlare in modo efficace (saper riferire esperienze personali, saper descrivere persone, luoghi, animali, saper raccontare la propria storia) -Scrivere di sé presentandosi a partire da un modello -Saper riconoscere le proprie sensazioni -Coltivare un clima empatico -Sentirsi parte del gruppo classe	
		Compito unitario	A seguito di un percorso metacognitivo e di reciproca conoscenza e socializzazione la classe crea la capsula del tempo della 1F	
Personalizzazioni *(eventuali)*		. Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.		
Metodologia		L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:		

Circolo Spiaggia di Ba

	• Approccio al dialogo • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco Esercizi ludici e di accertamento delle conoscenze e delle abilità
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche orali e grafiche • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	• Schede operative d'ingresso • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	Fine settembre - inizio ottobre
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e POF) e degli **OO. AA. contestualizzati**.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .**: la capsula del tempo	**N. 0**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica:
per rendere qualsiasi proposta didattica efficace è necessario creare nella classe un clima sereno, fatto di rispetto e collaborazione, affinchè questo si realizzi è evidente che diventa necessario investire le prime settimane di attività didattica in lavori che siano tesi al raggiungimento di questi obiettivi.
Un Buon livello di socializzazione e quindi di conoscenza tra alunni e tra alunni e docenti è il primo passo utile per favorire dinamiche positive.
L'avvio del nuovo segmento formativo è vissuto dagli alunni come una vera rivoluzione interiore in cui spesso gli stessi protagonisti stentano a decodificare le emozioni e le reazioni.
L'insegnamento d'italiano deve porsi a servizio di questo primo bisogno formativo.

Attività:

- Il primo incontro è stata utile per leggere e condividere il regolamento d'istituto e scrivere su un cartellone il regolamento interno della 1F. Parallelamente la nuova organizzazione scolastica degli ambienti di apprendimento ha reso necessario un ulteriore momento per chiarire dubbi e perplessità legate a questa "rivoluzione" didattica che ci ha visti tutti attori entusiasti.
- Una volta raggiunto il primo obiettivo e cioè quello di arrestare il primo e fisiologico disorientamento dovuto alle tante novità vissute dagli alunni, ho distribuito un fascicolo che insieme abbiamo compilato e condiviso.
  Il fascicolo era formato da giochi e attività ludiche volte alla loro presentazione .
- Alla presentazione è poi seguita una seconda fase dove ognuno di loro con domande predisposte e condivise doveva intervistare il compagno.
- Successivamente ho chiesto loro di raccontarsi attraverso un'esperienza positiva o negativa che piu' li rappresentava.
  Ogni singola storia è stata presentata come un microcosmo nel quale entrare in punta di piedi ed è ' stato necessario soffermarsi e analizzare attentamente le loro storie che sono servite per creare un clima piu' intimo e autentico. Quest'attività è stato, dunque propedeutica per l'ultima fase. La classe si è impegnata a creare la capsula del tempo della 1F, in cui hanno condiviso e poi inserito sogni paure e aspettative per questo nuovo percorso.
  L'obiettivo è quello di aprire la scatola, sigillata dagli stessi alunni con disegni, poesie e riflessioni, alla fine del triennio, per un bilancio complessivo che parte proprio dal principio del percorso.

Valutazione
A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze: alcuni sono in grado di riflettere su se stessi, di esporre in modo semplice il proprio vissuto ed elaborare in forma scritta brevi presentazioni di se stessi ; altri, invece, hanno incontrato difficoltà nell'esposizione orale, riconducibile alla timidezza e/o alle scarse capacità di

Circolo Japigia 1 Bari

	organizzazione delle informazioni da riferire.
Note	**Prof.ssa Rossella Palazzo– Classe1 F-VERGA**

ircolo Japigia 1 Bari